

Misura 226 Ricostituzione del potenziale forestale e introduzione di interventi preventivi
Azione 1 Investimenti materiali e immateriali per la ricostituzione di aree percorse dal fuoco.

Schema degli argomenti da trattare nella Relazione tecnica descrittiva.

Beneficiario (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono/cellulare, fax, e-mail).

Progettista (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono/cellulare, fax, e-mail).

1) Localizzazione delle superfici oggetto d'intervento.

Comune	Prov.	Fogl.	Sez.	Part.	Sup. catastale	Sup. intervento	Parco o Riserva Naturale e/o SIC	Presenza di Piani d'area ecc.	Titolo di proprietà	Proprietario /Affittuario
Totale superficie oggetto dell'intervento										

Cartografia da allegare:

- cartografia forestale di inquadramento con indicazione delle tipologie presenti, redatta sulla C.T.R. in scala 1:10.000 recante la delimitazione delle superfici indicate nel prospetto e la viabilità esistente. Tale cartografia deve essere di formato minimo doppio UNI (A3) e deve includere almeno un punto di riferimento facilmente riconoscibile e sufficiente a identificare le località (strade asfaltate, centri abitati, ecc.);
- eventuali estratti (relazione + cartografia) di documenti di pianificazione vigenti nei quali vi siano previsioni di intervento;
- cartografia catastale delle particelle indicate nel prospetto in scala 1:2.000 – 1:5.000.

2) Descrizione della stazione.

2.1) Clima.

- Temperatura media annua (in °C), ed eventuali T. min. annua e max. annua;
- precipitazioni medie annue (in mm) e del trimestre estivo (giugno, luglio ed agosto) in mm.
- rischi di gelate tardive;
- rischi di nevicate precoci o tardive eccezionali, o di galaverna;
- presenza frequente di forti venti dominanti, e direzione del vento.

2.2) Topografia.

- Pendenze %.
- Esposizioni.
- Quote minime e massime.
- Considerazioni.

2.3) Breve descrizione geomorfologia e del suolo.

2.4) Fauna selvatica.

2.5) Viabilità (descrivere la viabilità esistente in riferimento alla cartografia prodotta, l'accessibilità e la percorribilità).

2.6) Altri dati che possono essere utili al fine della progettazione dell'intervento.

3) Descrizione generale del popolamento forestale.

3.1) Tipologie forestali presenti con indicazione della superficie.3.2) Composizione.3.3) Governo.3.4) Stadio evolutivo del popolamento.3.5) Struttura.3.6) Tendenza evolutiva.4) Localizzazione e descrizione di eventuali fenomeni di dissesto idrogeologico in atto.

Le aree che presentano dissesto idrogeologico dovranno essere descritte ed identificate sulla C.T.R. scala 1:10.000 e valutate in % rispetto alla superficie di intervento. Il rilievo dovrà essere effettuato tramite il GPS (fornendo file per il trattamento con strumenti GIS).

Documentazione fotografica georeferenziata (a colori) che illustri il dissesto.

5) Descrizione dell'incendio.

- Data, durata, causa, intensità (allegare il foglio notizie redatto dal C.F.S.).
- Tipologia dell'incendio (radente, di chioma, sotterraneo).

6) Descrizione dell'area colpita dall'incendio.

Le aree percorse dall'incendio dovranno essere identificate sulla C.T.R. scala 1:10.000. Il rilievo dovrà essere effettuato tramite il GPS (fornendo file per il trattamento con strumenti GIS).

Documentazione fotografica georeferenziata (a colori) delle aree danneggiate.

Modalità di rilievo dei dati dendrometrici.

Il rilievo dei dati dendrometrici dovrà essere effettuato facendo ricorso ad aree di saggio della superficie minima di 900 metri quadrati. Le aree di saggio dovranno essere ripartite come segue:

Superficie di intervento in ha	Numero minimo delle aree di saggio per ciascuna tipologia forestale	Dimensioni in m
Da 3 ha a 5 ha	1	30 m x 30 m
Da 5 ha a 30 ha	1 ogni 5 ha	30 m x 30 m

Le aree di saggio dovranno essere:

- identificate sul terreno contrassegnando i limiti;
- georeferenziate con GPS (sistema di riferimento UTM-WGS84) ed indicate sulla carta tecnica regionale in scala 1:10.000;
- documentate con fotografie georeferenziate.

Dati dendrometrici da rilevare (soglia minima di cavallettamento 8 cm).

Specie	Classe diametrica	Area basimetrica	Altezza media	Popolamento		
				Vive n°/volume (mc)	Morte n°/volume (mc)	Totale piante n°/volume (mc)

7.1) Descrizione della ripresa vegetativa (indicazione della rinnovazione gamica ed agamica presente).

7.2) Descrizione del danno ancora presente.

8) Descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Evidenziare gli obiettivi generali che si vogliono raggiungere e le motivazioni che stanno alla base della scelta del/dei tipo/i di intervento/i.

9) Descrizione degli interventi ed organizzazione del lavoro e loro localizzazione.

9.1) Descrizione degli interventi (tagli, impianti, semine sistemazione dei dissesti ecc.).

9.2) Descrizione ed organizzazione dei lavori [descrizione delle fasi di abbattimento, allestimento ed esbosco del legname fino all'imposto camionabile].

Le eventuali linee di esbosco dovranno essere identificate sulla cartografia scala 1:10.000 (CTR). Il rilievo dovrà essere effettuato tramite il GPS (fornendo file per il trattamento con strumenti GIS).

9.3) Indicazione del tempo utile per l'esecuzione dei lavori.

10) Computo metrico estimativo.

11) Dati relativi all'intervento.

Tipologia forestale	Sup. intervento (ha)	Provvigione asportata (mc/ha)	Provvigione totale (mc)	Costo esbosco (€/mc)	Costo totale (€)	Valore del legname all'imposto (€)
<u>Totale</u>						

12) Quadro economico dell'intervento.

Importo Totale dei lavori (da computo metrico)	
Spese tecniche	
Importo ammissibile a finanziamento	
Contributo richiesto	

13) Tabella di autoassegnazione dei punteggi.

Dovranno essere compilate le tabelle di attribuzione dei punteggi al fine di avere una indicazione preventiva.

1) Tipologia del beneficiario:

Beneficiario	Punteggio
Consorzio forestale o associazione forestale, Ente Parco	
Altri Enti Pubblici	

2) Categoria forestale interessata dall'intervento (nel caso di più tipologie si pondera il calcolo del punteggio in base alla superficie interessata da ciascuna):

Categoria forestale	Punteggio
Boschi di conifere	
Fustaie di faggio	
Fustaie di altre specie	
Ceduo di faggio	
Cedui di altre latifoglie	

3) Funzione del bosco (nel caso di più funzioni si pondera il calcolo del punteggio in base alla superficie interessata da ciascuna):

Funzione del bosco	Punteggio
Protettiva	
Produttivo-protettiva o Naturalistica	
Produttiva	
Altre	

4) Danno ancora presente in rapporto alla ripresa vegetativa (risultante dalle aree di saggio):

Danno ancora presente in %	Punteggio
Maggiore del 80%	
Fra il 60 % e l' 80 %	
Fra il 40 % ed il 60 %	

5) Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico in atto, in boschi di protezione diretta, in % rispetto alla superficie oggetto dell'intervento:

Presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico in %	Punteggio
Maggiore del 40%	
Fra il 20 % ed il 40 %	
Fra il 10 % ed il 20 %	
Minore del 10 %	

6) Boschi in area protetta:

Area protetta	Punteggio
Boschi collocati in area protetta (almeno il 50%)	

7) In riferimento a quanto rappresentato nel "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2007-2010" si attribuirà un punteggio in base alla priorità di intervento riferita al Comune. Quando l'area di intervento interessa più Comuni la priorità di intervento è riferita al Comune che prevale in termini di superficie:

Priorità	Punteggio
Priorità 1	
Priorità 2	
Priorità 3	
Priorità 4	

8) Interventi localizzati per almeno il 75% della superficie all'interno dei popolamenti forestali classificati dalla Regione Piemonte per la raccolta del seme:

Localizzazione	Punteggio
Popolamenti da seme almeno il 75%.	

Indicare il totale del punteggio:

14) Piano di mantenimento.

La superficie forestale oggetto dell'intervento della presente misura è soggetta al vincolo di destinazione d'uso per un periodo di 10 anni dalla data della verifica finale per l'erogazione del saldo. In un periodo minimo di 5 anni il soprassuolo dovrà essere gestito secondo un piano di interventi di manutenzione mirato alle finalità dell'intervento finanziato. Nel piano dovranno comparire le operazioni che si intendono porre in essere per mantenere efficiente l'intervento effettuato.